

INFORMATIVA

FRI-TUR Fondo integrato per la competitività delle imprese turistiche

PNRR Missione 1 Componente C3 Investimento 4.2.5

Domande dal **01/03/2023** fino al
31/03/2023

RESOL/E
by ErgonGroup

Finalità

FRI-Tur è l'incentivo che punta a migliorare i servizi di ospitalità e a potenziare le strutture ricettive, in un'ottica di digitalizzazione e sostenibilità ambientale.

Soggetti ammissibili

Sono ammissibili:

- **Imprese alberghiere**
- Imprese che esercitano attività **agrituristica**
- Imprese che gestiscono **strutture ricettive all'aperto**
- Imprese del **comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale** (compresi stabilimenti balneari, complessi termali, porti turistici, parchi tematici, parchi acquatici e faunistici)

Sono ammissibili imprese di qualsiasi dimensione operanti nei settori predetti che abbiano una o più unità ubicate sul territorio nazionale.

Progetti ammissibili

Sono ammissibili **programmi d'investimento** relativi a:

- Interventi di **riqualificazione energetica** delle strutture
- Interventi di **riqualificazione antisismica**
- Interventi di **eliminazione delle barriere architettoniche**
- Interventi edilizi di **manutenzione straordinaria, restauro** e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia o di installazione di manufatti leggeri
- Interventi di realizzazione di **piscine termali** e acquisizione di attrezzature e apparecchiature per lo svolgimento delle relative attività
- Interventi per la **digitalizzazione**
- Interventi di **acquisto/rinnovo arredi**

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese per l'**acquisto di beni o servizi** necessarie per la realizzazione del progetto d'investimento (vedere elenco ministeriale delle spese ammissibili allegato al termine dell'informativa).

Le spese dovranno rientrare nei seguenti limiti dell'investimento totale ammissibile:

- servizi di progettazione relativi ai successivi punti nella misura massima complessiva del 2%
- suolo aziendale e sue sistemazioni, nella misura massima del 5%
- macchinari, impianti e attrezzature varie
- fabbricati, opere murarie e assimilate, nella misura massima del 50%
- investimenti in digitalizzazione, esclusi i costi di intermediazione, nella misura massima del 5%

- servizi di progettazione relativi ai precedenti punti nella misura massima complessiva del 2%

Tutti i beni mobili devono essere nuovi di fabbrica e acquistati a prezzo di mercato.

Budget e intensità di aiuto

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a **780 milioni** di euro così suddivisi:

- 180 milioni per il contributo diretto alla spesa
- 600 milioni per il finanziamento agevolato concesso da Cassa Deposito e Prestiti (il finanziamento di CDP attiva ulteriori finanziamenti pari a 600 milioni di euro concessi dalle banche che aderiscono alla Convenzione per la regolamentazione dei rapporti di concessione di finanziamenti nell'ambito degli incentivi alle imprese operanti nel settore turistico)

Il 40% delle risorse stanziare per il contributo diretto alla spesa è destinato ad interventi realizzati nelle regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Il 50% delle risorse totali è invece destinato a interventi di riqualificazione energetica.

I programmi d'investimento dovranno prevedere spese ammissibili (al netto di IVA) complessivamente non inferiori a 500.000 euro e non superiori a 10 milioni di euro.

Il **contributo a fondo perduto** potrà essere concesso nella misura massima del **35%** e verrà calcolato sulla base degli importi ammissibili delle spese, tenuto conto delle percentuali massime sulla base della dimensione dell'impresa e della localizzazione dell'investimento, coerentemente con i target di attuazione previsti dal PNRR.

Il **finanziamento agevolato** verrà concesso al tasso fisso dello 0,50% con durata minima di 4 anni e massima di 15 anni inclusi 3 anni (durata massima) di preammortamento. Al finanziamento agevolato è associato un finanziamento bancario a tasso di mercato di pari importo e durata, erogato da una banca finanziatrice che aderisce alla Convenzione del 29 agosto 2022 stipulata tra il Ministero del Turismo, la CDP e l'ABI.

Le agevolazioni concesse (contributo e finanziamento agevolato) non possono superare il 100% dei costi e delle spese ammissibili.

Regime di aiuti e cumulabilità

Le agevolazioni non sono cumulabili con altri contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubblici concessi per gli stessi interventi e sono riconosciuti nel rispetto della vigente normativa sugli aiuti di Stato e delle deroghe previste per il periodo di applicazione dell'emergenza del COVID-19.

Note

L'attribuzione degli incentivi avverrà sulla base dell'**ordine cronologico** di ricevimento delle domande, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

I programmi d'investimento dovranno essere avviati successivamente alla presentazione della domanda d'incentivo ed essere conclusi entro il 31 dicembre 2025.

Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda di contributo.

RESOLVE

by ErgonGroup

La consulenza che **risolve.**

Sede legale

Viale dell'Industria, 21
35129 – Padova (PD)

Sedi operative

Friuli-Venezia Giulia, Veneto,
Lombardia, Toscana, Marche

WeEurope Srl SB

*Società soggetta alla direzione e
al coordinamento di ErgonGroup Srl*

P.IVA 05274640282

+39 049 636 5600

info@resolve-consulenza.it

weeurope-srl@legalmail.it

www.resolve-consulenza.it

SPESE AMMISSIBILI

AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 1, DELL'AVVISO PUBBLICO DEL 5 AGOSTO 2022, n. 10135/22 e DELL'ARTICOLO 6, COMMA 2, DEL DECRETO DEL MINISTRO DEL TURISMO, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 28 DICEMBRE 2021, relativi alla Misura M1C3, Investimento 4.2.5 del PNRR - Articolo 3 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152.

Ai fini della determinazione degli incentivi di cui al decreto interministeriale del 28 dicembre 2021 e del successivo Avviso pubblico del 5 agosto 2022, sono considerate ammissibili le seguenti spese:

a) relativamente agli interventi di **riqualificazione energetica** delle strutture, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), del decreto interministeriale del 28 dicembre 2021:

a.1) le spese per gli interventi di cui all'articolo 5 del decreto 6 agosto 2020 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Gli interventi devono rispettare i requisiti tecnici minimi previsti dal decreto 6 agosto 2020, ad eccezione degli interventi di cui alle lettere a) e b) che devono soddisfare, con riguardo ai valori di trasmittanza termica, i requisiti riportati nell'appendice B all'allegato 1 del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro della salute e il Ministro della difesa 26 giugno 2015;

a.2) le spese per gli interventi di installazione di nuovi impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica su edifici e muniti di sistema di accumulo, per i quali si applica quanto previsto dal comma 7, dell'articolo 119, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, nonché l'installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici, che siano destinate ad uso esclusivo della struttura turistica oggetto dell'intervento;

a.3) le spese per acquisti di macchine di cogenerazione, finalizzate alla produzione di energia elettrica ed energia termica; spese per opere idrauliche ed elettriche per la messa in funzione della macchina di cogenerazione e per il collegamento agli impianti attuali; spese per la progettazione; spese per l'espletamento delle pratiche per l'allacciamento alla connessione della rete elettrica.

b) relativamente agli interventi di **riqualificazione antisismica**, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto interministeriale del 28 dicembre 2021:

b.1) qualsiasi spesa inerente alla realizzazione di opere destinate a migliorare il comportamento antisismico dell'edificio;

b.2) le spese per l'acquisto di beni destinati a strutture esistenti, già in regola con la normativa antisismica vigente nella zona di riferimento, a condizione che l'acquisto sia idoneo a migliorare il comportamento antisismico dell'edificio.

Tale miglioramento dovrà essere attestato da un tecnico qualificato a ciò autorizzato.

c) relativamente agli interventi di **eliminazione delle barriere architettoniche**, realizzati sia sulle parti comuni che sulle unità immobiliari, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), del decreto interministeriale del 28 dicembre 2021, le spese per:

c.1) sostituzione di finiture, quali in particolare pavimenti, porte, infissi esterni, terminali degli impianti, il rifacimento o l'adeguamento di impianti tecnologici quali servizi igienici, impianti elettrici, citofonici, impianti di ascensori, domotica;

c.2) interventi di natura edilizia più rilevante, quali il rifacimento di scale ed ascensori, l'inserimento di rampe interne ed esterne agli edifici e di servoscala o piattaforme elevatrici;

c.3) realizzazione *ex novo* di impianti igienico-sanitari adeguati all'ospitalità delle persone diversamente abili, così come la sostituzione di impianti sanitari esistenti con altri adeguati all'ospitalità delle persone diversamente abili;

c.4) sostituzione di serramenti interni, quali porte interne, anche di comunicazione, in concomitanza di interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche;

c.5) sistemi e tecnologie volte alla facilitazione della comunicazione ai fini dell'accessibilità.

d) relativamente agli **interventi edilizi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c), d) ed e.5)**, inclusi quelli relativi alle unità abitative mobili e loro pertinenze e accessori collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), del

decreto interministeriale del 28 dicembre 2021, ammissibili in quanto funzionali alla realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del medesimo articolo 5, comma 1, del decreto interministeriale del 28 dicembre 2021, le spese per:

d.1) demolizione e ricostruzione di edifici esistenti, anche con modifica della sagoma ma nel rispetto della volumetria, con esclusione degli immobili soggetti a vincolo ai sensi del decreto legislativo 222 gennaio 2001, n. 42, e successive modificazioni, per i quali è necessario il rispetto sia del volume che della sagoma;

d.2) ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza;

d.3) modifica dei prospetti dell'edificio, effettuata, tra l'altro, con apertura di nuove porte esterne e finestre, o sostituzione dei prospetti preesistenti con altri aventi caratteristiche diverse, materiali, finiture e colori;

d.4) realizzazione di balconi e logge;

d.5) servizi igienici;

d.6) sostituzione di serramenti esterni, da intendersi come chiusure apribili e assimilabili, quali porte, finestre e vetrine anche se non apribili, comprensive degli infissi, con altri aventi le stesse caratteristiche;

d.7) sostituzione di serramenti interni con altri aventi caratteristiche migliorative rispetto a quelle esistenti in termini di sicurezza e isolamento acustico;

d.8) installazione di nuova pavimentazione o sostituzione della preesistente con modifica dei materiali, privilegiando materiali sostenibili provenienti da fonti rinnovabili, tra i quali il legno, anche con riferimento ai pontili galleggianti;

d.9) installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, incluse le unità abitative mobili con meccanismi di rotazione in funzione, e loro pertinenze e accessori, che siano collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, che non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno e presentino le caratteristiche dimensionali e tecnico-costruttive previste dalle normative regionali di settore ove esistenti.

e) relativamente alla realizzazione di **piscine termali**, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e), del decreto interministeriale del 28 dicembre 2021, le spese per:

e.1) la realizzazione e la ristrutturazione delle vasche e dei percorsi vascolari (percorsi Kneipp), ivi compresi i rivestimenti del fondo e delle pareti, la copertura della vasca, gli impianti tecnologici e i vani tecnici di servizio;

e.2) la realizzazione e la ristrutturazione delle unità ambientali di supporto indispensabili per l'esercizio delle attività balneotermali, quali, per esempio, i servizi igienici e gli spogliatoi;

e.3) relativamente all'acquisizione di attrezzature e apparecchiature per lo svolgimento delle attività termali, per:

e.3.1) vasche per balneoterapia;

e.3.2) apparecchi per l'erogazione delle terapie inalatorie e dell'aerosolterapia in ogni forma prevista, delle ventilazioni, riabilitazione motoria e riabilitazioni polmonari;

e.3.3) attrezzature e vasche per la maturazione, lo stoccaggio e la distribuzione del fango;

e.3.4) attrezzature per la riabilitazione, quali, tra gli altri, attrezzature e macchinari per palestra, ausili per deambulazione, lettini;

e.3.5) realizzazione di docce, bagni turchi, saune e relative attrezzature.

f) relativamente agli **interventi di digitalizzazione** di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f), del decreto interministeriale del 28 dicembre 2021, le spese per:

f.1) acquisto di modem, router e impianti wifi;

f.2) realizzazione di infrastrutture server, connettività, sicurezza e servizi applicativi;

f.3) acquisto di dispositivi per i pagamenti elettronici e di software, licenze e sistemi per la gestione e la sicurezza degli incassi online;

f.4) acquisto di software e relative applicazioni per siti web ottimizzati per il sistema mobile;

f.5) creazione o acquisto di software e piattaforme informatiche per le funzioni di prenotazione, acquisto e vendita on line di pernottamenti, pacchetti e servizi turistici, quali gestione front, back office e API – Application Program Interface per l'interoperabilità dei sistemi e integrazione con clienti e fornitori;

f.6) acquisto di licenze software per la gestione delle relazioni con i clienti, anche con il sistema CRM – Customer Relationship Management;

f.7) acquisto di licenze software necessarie per il collegamento all'hub digitale del turismo di cui alla misura M1C3-I.4.1 del PNRR;

f.8) acquisto di licenze del software ERP – Enterprise Resource Planning per la gestione della clientela e dei processi di marketing, vendite, amministrazione e servizi al cliente;

f.9) acquisto di programmi software per piattaforme informatiche per la promozione e commercializzazione digitale di servizi e offerte innovative.

g) relativamente **all'acquisto/rinnovo arredi, ivi inclusa l'illuminotecnica**, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g), del decreto interministeriale del 28 dicembre 2021, le spese riguardanti beni mobili, durevoli e ammortizzabili, strumentali all'attività d'impresa esercitata nell'ambito della struttura ricettiva relativamente alla quale è stata presentata la domanda di incentivo, ivi destinati e messi in uso, inclusi gli acquisti di mobili, componenti di arredo e componenti di illuminotecnica.

h) le **spese per le prestazioni professionali** necessarie alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a) a f), del decreto interministeriale del 28 dicembre 2021, comprensive delle relazioni, delle asseverazioni e degli attestati tecnici, ove richiesti, nella misura massima del 10% delle spese ammissibili.